

# Milano, convegno Avis Regionale: “Collaborazione tra enti e istituzioni, è questa la sfida e l’opportunità”

MILANO, 5 settembre 2021 – Non solo **co-programmazione** e **co-progettazione**, ma soprattutto **collaborazione tra enti e istituzioni**: è questa la **sfida** e l’**opportunità** che il **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)** rivolge al mondo dell’associazionismo e del Terzo Settore. Sfida che **Avis Regionale Lombardia** ha intenzione di accettare e sfruttare al meglio, per il bene di tutti. È questo il messaggio emerso dal convegno **“PNRR: Quali prospettive per Avis?”**.

Un convegno che ha visto susseguirsi **interventi di personalità di rilievo**, attraverso i quali sono stati analizzati e approfonditi gli aspetti che interessano il Terzo Settore del **PNRR**, che non va inteso solamente come uno **strumento di ausilio**, ma che deve rappresentare una **preziosa opportunità di rivedere e rivisitare il sistema Italia**, per riuscire ad immaginare un futuro comune segnato da una **maggiore equità sociale** e uno **sviluppo coeso**, che valga per tutto il territorio nazionale.

Perché questo sia possibile, però, è necessario **l’impegno alla collaborazione** da parte di istituzioni, **enti territoriali e associazioni**. In tal senso, **Avis Regionale Lombardia** accetta la sfida e aspira a continuare a dare il proprio contributo fattivo, aiutando il prossimo, attraverso le proprie sedi territoriali, con azioni concrete e **avvicinando le esigenze delle persone alle istituzioni**, permettendo a queste ultime di capire meglio le necessità avvertite a livello locale.

*“Il PNRR – spiega **Oscar Bianchi, Presidente di Avis Regione Lombardia** – costituisce un’ulteriore conferma della validità della missione che Avis Regionale Lombardia porta avanti da tempo: infatti, crediamo fortemente che il confronto, la co-progettazione, la co-programmazione e la collaborazione con la pubblica amministrazione porti a cambiamenti tangibili e significativi anche a livello locale. Il confronto e lo scambio “dal basso verso l’alto”, dalle associazioni alle istituzioni, è l’unico mezzo per sollecitare le pubbliche amministrazioni a rispondere alle richieste della comunità. Avis Regionale Lombardia è quindi parte attiva di una rete non solo associativa, ma anche territoriale e istituzionale.”*

*“Il Covid-19 – afferma il **Presidente di Avis Nazionale, Gianpietro Briola** – ha messo in evidenza i limiti sociali del nostro Paese. Ma come Avis abbiamo colto la sfida, per tornare a guardare al futuro: siamo riusciti, con grande forza e determinazione, a dare risposta ai nostri malati e cittadini e, ora, dobbiamo proseguire con il sostegno delle istituzioni e del Sistema Sanitario, per continuare a rispondere al bisogno di sangue e plasmaderivati. L’intenzione è quella di collaborare con il Governo per far vivere a pieno titolo le Case della Salute, rendendole punto di riferimento per tutta una serie di attività del terzo settore. In quanto associazione di volontariato più grande a livello nazionale, il nostro obiettivo è quello di fare advocacy: leggere i bisogni territoriali e strutturare una risposta con le istituzioni che, se data in sussidiarietà porta risultati tangibili.”*

Al convegno sono intervenuti, oltre al **Presidente di Avis Regionale Lombardia Oscar Bianchi** e al **Presidente di Avis Nazionale Gianpietro Briola**, l’**Avvocato Mario Araneo**, dello Studio Legale Associato “Spalla e Araneo”; la **Dott.ssa Alessandra Locatelli**, Assessore alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia; il Sociologo e Dirigente di ATS Bergamo **Dott. Iorio Riva** e

il **Dott. Claudio Zanon**, Direttore Scientifico di “Motore e Sanità”.